

Aggiornamento Normativo

N. 49 / 2015

del 23 gennaio 2015

- 1 SOLVENCY II: PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2015/35**
- 2 BRRD: PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA IL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/63**
- 3 CRR: INTEGRAZIONI MODIFICHE AL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013**
- 4 UNIONE BANCARIA E CONTRIBUTI EX ANTE AL FONDO DI RISOLUZIONE UNICO: PUBBLICATO IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/81**
- 5 PORTABILITÀ DEI CONTI CORRENTI E INDICATORI DI TRASPARENZA: APPROVATO IL D.L. CONTENENTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL SISTEMA BANCARIO E GLI INVESTIMENTI**
- 6 TRASPARENZA NEL COLLOCAMENTO DI TITOLI DI STATO: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MEF**
- 7 BANCA D'ITALIA: PUBBLICATI GLI AGGIORNAMENTI ALLE CIRCOLARI NN. 115, 148, 154, 189, 217 E 272**
- 8 RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA AIFMD: PUBBLICATE LE NORME DI RECEPIMENTO BANCA D'ITALIA E CONSOB**
- 9 BORSA ITALIANA: APPROVATE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEI MERCATI**
- 10 BILANCI DELLE SOCIETÀ QUOTATE 2014: CONSOB DEFINISCE I TEMI DI MAGGIOR RILIEVO**



1 SOLVENCY II: PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2015/35

In data 17 gennaio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) n. 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014, ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione ("Solvency II").

Il Regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

2 BRRD: PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA IL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/63

In data 17 gennaio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 2015/63 della Commissione Europea del 21 ottobre 2014, che integra la Direttiva 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive - "BRRD") per quanto riguarda i contributi *ex ante* ai meccanismi di finanziamento della risoluzione.

In particolare, il Regolamento stabilisce:

- i) la metodologia da seguire per la determinazione del contributo annuale dovuto da ciascun ente e la relativa procedura di correzione in funzione del profilo di rischio dell'ente;
- ii) gli obblighi di segnalazione in capo agli enti;
- iii) le misure che permettono alle autorità di risoluzione di verificare che i contributi siano stati pagati correttamente.

Il Regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2015.

3 CRR: INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013

In data 7 gennaio 2015 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea due provvedimenti ad integrazione e modifica del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), entrambi adottati dalla Commissione Europea il 10 ottobre 2014.



In particolare, si tratta:

- del Regolamento delegato (UE) n. 2015/61, il quale precisa il requisito di copertura della liquidità per gli enti creditizi di cui all'articolo 412, paragrafo 1, del CRR; e
- del Regolamento delegato (UE) n. 2015/62 riguardante il calcolo del coefficiente di leva finanziaria, il quale sostituisce l'articolo 429 del CRR ed introduce, *ex novo*, gli articoli 428 *bis* e *ter*.

Il primo dei regolamenti citati entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sarà direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri a decorrere dal 1° ottobre 2015, mentre il secondo è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

4 UNIONE BANCARIA E CONTRIBUTI *EX ANTE* AL FONDO DI RISOLUZIONE UNICO: PUBBLICATO IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/81

In data 22 gennaio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/81 del Consiglio del 19 dicembre 2014 che stabilisce condizioni uniformi di applicazione del Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i contributi *ex ante* al Fondo di risoluzione unico delle crisi bancarie.

In particolare, il Regolamento stabilisce le condizioni di attuazione dell'obbligo in capo al Comitato di risoluzione unico di calcolare i contributi per i singoli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 806/2014 al Fondo di risoluzione unico e la metodologia di calcolo di tali contributi.

Il Regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2016 o, se in data successiva, dalla data in cui l'articolo 69, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 806/2014 diventa applicabile ai sensi dell'articolo 99, paragrafo 6, di tale Regolamento.



5 PORTABILITÀ DEI CONTI CORRENTI E INDICATORI DI TRASPARENZA: APPROVATO IL D.L. CONTENENTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL SISTEMA BANCARIO E GLI INVESTIMENTI

In data 20 gennaio 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge contenente disposizioni urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.

Tra le diverse novità introdotte dal Decreto si evidenzia quanto segue:

- i) gli istituti bancari e i prestatori di servizi di pagamento saranno obbligati a dare corso - entro 15 giorni - alla richiesta di trasferimento di un conto di pagamento, senza oneri o spese di portabilità a carico del cliente;
- ii) gli istituti bancari e gli intermediari finanziari dovranno rendere noti alla clientela, anche attraverso gli sportelli automatici e gli strumenti di accesso remoto ai servizi bancari, gli indicatori che assicurano la trasparenza, quali l'indicatore di costo ed il profilo dell'utente (con relativa modifica dell'art. 116 TUB).

6 TRASPARENZA NEL COLLOCAMENTO DI TITOLI DI STATO: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MEF

In data 17 gennaio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 gennaio 2015 recante "*Norme per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato*".

Le disposizioni del Decreto si applicano:

- alle categorie di soggetti che svolgono le operazioni di collocamento dei titoli di Stato, a breve, medio e lungo termine, anche se non partecipano direttamente alle operazioni d'asta o ai consorzi di collocamento;
- alle categorie di soggetti che raccolgono le adesioni negli altri tipi di collocamento.

Il Decreto, entrato in vigore il 20 gennaio 2015, abroga e sostituisce il precedente Decreto del 12 febbraio 2004, così come integrato il 19 ottobre 2009.

Il nuovo Decreto ripercorre ampiamente il precedente, ma vi apporta le seguenti novità:

- riduce le commissioni massime da applicare alla clientela per la sottoscrizione in asta dei BOT e le annulla nel caso di rendimenti negativi;
- prevede nuove modalità per la pubblicizzazione delle informazioni relative ai collocamenti dei titoli di Stato.



7 BANCA D'ITALIA: PUBBLICATI GLI AGGIORNAMENTI ALLE CIRCOLARI NN. 115, 148, 154, 189, 217 E 272

In data 20 gennaio 2015 Banca d'Italia ha pubblicato gli aggiornamenti alle seguenti Circolari:

- Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata", 20° aggiornamento;
- Circolare n. 148 del 2 luglio 1991, "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare", 19° aggiornamento;
- Circolare n. 154 del 22 novembre 1991, "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi", 56° aggiornamento;
- Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993, recante "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", 16° aggiornamento;
- Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 recante "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", 13° aggiornamento;
- Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 sulla "Matrice dei conti", 7° aggiornamento.

Banca d'Italia ha inoltre pubblicato:

- una nota esplicativa sul 56° aggiornamento della Circolare n. 154, la quale fornisce alcune indicazioni di dettaglio volte a facilitarne la lettura;
- una nota tecnica, del 21 gennaio 2015, avente ad oggetto "Nuova nozione di attività deteriorate. Impatti sulla Centrale dei Rischi e sulla Rilevazione Analitica dei tassi di interesse".

8 RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA AIFMD: PUBBLICATE LE NORME DI RECEPIMENTO BANCA D'ITALIA E CONSOB

In data 21 gennaio 2015, sono stati pubblicati, con mera finalità informativa, i provvedimenti di recepimento della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD") sui gestori di fondi di investimento alternativi.

In particolare, sono state pubblicate le modifiche:

- al Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari, con atto del 19 gennaio 2015;
- al Regolamento Intermediari e Regolamento Emittenti della Consob, con Delibera n. 19094 dell'8 gennaio 2015);



iii) al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, il cui nuovo testo è stato adottato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, che abroga e sostituisce il Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012.

Tali provvedimenti, ai fini della loro entrata in vigore, saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale contestualmente alla pubblicazione del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) di attuazione dell'art. 39 TUF in materia di struttura degli OICR.

9 BORSA ITALIANA: APPROVATE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEI MERCATI

Con Delibera n. 19101 del 14 gennaio 2015, la Consob ha approvato le modifiche al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, approvate dal Consiglio di amministrazione di Borsa Italiana del 7 novembre 2014.

Nello specifico, le modifiche riguardano:

- la revisione del requisito della "sufficiente diffusione per le PMI" (che modifica la percentuale di partecipazione azionaria rilevante ai fini del calcolo del flottante in fase di ammissione, dal 2% al 5%, conseguente alla nuova disciplina sugli assetti proprietari per le PMI);
- la revisione del requisito di permanenza nel segmento Star, a seguito della nuova raccomandazione sulla remunerazione degli amministratori, di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- l'aggiornamento sull'attività di revisione legale dei conti a seguito della riforma introdotta con il d.lgs. n. 39/10;
- la modifica della percentuale di flottante necessaria per l'ammissione in Borsa delle REIC (*Real estate investment companies*), legata alle modifiche normative sulle Società di investimento immobiliare quotate ("SIIQ");
- l'introduzione del *non-executing broker* tra le categorie di partecipanti al mercato Idem, segmento Idex;
- le modalità per l'esecuzione delle proposte di negoziazione "cross" nel mercato Idem.

10 BILANCI DELLE SOCIETÀ QUOTATE 2014: CONSOB DEFINISCE I TEMI DI MAGGIOR RILIEVO

Con Comunicazione n. 0003907 del 19 gennaio 2015 la Consob ha provveduto ad indicare alle società quotate le aree di maggior rilievo che dovranno essere evidenziate in fase di redazione dei bilanci relativi all'anno 2014.



La Comunicazione - che fa seguito ad un analogo documento pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2014 - non ha un contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare l'attenzione degli emittenti ad una puntuale ed esaustiva applicazione delle norme e dei principi contabili di riferimento.

Nello specifico le società quotate dovranno dare evidenza della conformità della propria documentazione contabile e sociale con:

- l'applicazione dei principi contabili internazionali relativi alla preparazione e alla presentazione delle relazioni finali consolidate (Ifrs 10 e 12);
- la rappresentazione in bilancio degli accordi a controllo congiunto (Ifrs 11 e 12);
- l'iscrizione e la misurazione di attività per imposte differite (Ias 12);
- le verifiche per riduzione di valore delle attività non finanziarie (*impairment test*), in particolare per quanto attiene gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita (Ias 36).

In linea con quanto espresso dall'ESMA, Consob richiama altresì l'attenzione delle società sugli eventuali impatti contabili derivanti dall'*Asset Quality Review* della Banca Centrale Europea nonché sulla necessità di fornire un'informativa specifica nelle note di bilancio.